

Eventi - *Coinvolge il pubblico l'evento romano "L'arte di rinascere. Dalla violenza alla consapevolezza, dalla sofferenza alla forma"*

Roma - 22 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Per l'avvocato Monica Caruso "l'unione tra l'arte e il diritto rappresenta una sinergia fondamentale per la prevenzione, la sensibilizzazione e la repressione della violenza contro le donne, unendo la forza evocativa della cultura alla forza normativa delle leggi".**

Dall'unione tra arte e diritto è nato l'evento romano "L'arte di rinascere. Dalla violenza alla consapevolezza, dalla sofferenza alla forma" che ha riscosso un grande interesse da parte del pubblico per i temi affrontati. Ad organizzarlo, presso SiArt Gallery, in Via Santa Maria dè Calderari, è stata Sylvia Irrazabal. Tra gli ospiti che sono intervenuti: l'architetto Fiona Sartoretto Verna, artista e imprenditrice che indaga il passaggio dal dolore alla rinascita, trasformando esperienze personali e collettive in linguaggi visivi e spazi di consapevolezza e l'artista Diego Stella che nel suo percorso artistico esplora il rapporto tra arte e rinascita, trasformando l'esperienza personale in una nuova forma di espressione contemporanea. A moderare l'incontro l'avvocato Monica Caruso esperta di diritto di famiglia e minorile, Consulente della Commissione Scientifica del Parlamento Europeo. "L'unione tra l'arte e il diritto rappresenta una sinergia fondamentale per la prevenzione, la sensibilizzazione del tema e la repressione della violenza contro le donne, unendo la forza evocativa della cultura alla forza normativa delle leggi – afferma l'avvocato Monica Caruso - Oggi vogliamo dimostrare come i giuristi e gli artisti possono dialogare per costruire una cultura condivisa della legalità e del rispetto". Il diritto stabilisce il perimetro della liceità e della libertà, mentre l'arte lo traduce sul piano emotivo rendendolo accessibile alla coscienza collettiva. "L'arte intende contribuisce alla messa a fuoco del contrasto alla violenza di genere ed economica – prosegue il legale Caruso - Non è soltanto una grande questione di civiltà e del rispetto dei diritti umani, ma è una vera e propria "questione sociale", dal momento che riguarda trasversalmente classi, famiglie, generazioni". L'avvocato ha sottolineato, nel corso dei suoi interventi, che la violenza è un fenomeno trasversale interessando tutte le classi, perché collocato all'interno della comunità e della famiglia. Si tratta di una questione epocale molto difficile da contrastare, perché si annida negli interstizi della società, spesso sfuggenti ed insospettabili. Parlando di violenza di genere, ha spiegato che è una tipologia di reato in continua espansione, complessa perché riguarda anche gli autori di reato che pongono in essere condotte illecite fra le mura domestiche e ciò comporta, dato il legame intrafamiliare fra l'autore e la vittima, il silenzio di quest'ultima, ponendo così l'accento sulle violenze, le quali purtroppo vengono nascoste, perché si ha paura di ritorsioni e vendette e, la paura che ricorre spesso tra le donne madri è quella di perdere i figli. Ha parlato molto anche della lviolenza economica, volto meno noto della violenza di genere ma più subdola, suggerendo come prevenirla. "La dottrina e la giurisprudenza faticano ad elaborare il concetto di

violenza economica che viene fatta rientrare nella violenza domestica – spiega l’avvocato Monica Caruso - Nonostante si tratti di sopraffazione, essa è molto radicata ed accettata in molte realtà, talvolta dalle stesse donne viene accettata perché non si rendono conto del sopruso che spesso si manifesta nella negata possibilità di lavorare, di gestire il proprio danaro in autonomia, di aver accesso a dei conti correnti bancari. Il risultato è quello del controllo della donna da parte del partner maltrattante”. “In conclusione, bisogna reagire alla violenza fisica, psicologica ed economica, anche se non è affatto facile – prosegue l’avvocato Caruso - in particolar modo quando vi è un coinvolgimento sentimentale, ma è un passo assolutamente necessario per la propria serenità e felicità. Per fare ciò, dobbiamo imparare a chiedere aiuto, a riconoscere il problema, recuperando l'autostima e la capacità di difenderci”.

di Paola Pucciatti Giovedì 22 Ottobre 2026